

RIGOPIANO » L'INAUGURAZIONE PER LE 29 VITTIME

«Il Giardino della memoria, impegno a non dimenticare»

Il sottosegretario Rauti sul luogo della tragedia di 8 anni fa:
«Vicinanza ai familiari, richiamo alla responsabilità collettiva»

di Francesco Bellante
RIGOPIANO

È stato inaugurato ieri pomeriggio il tanto atteso Giardino della Memoria di Rigopiano, realizzato in nome delle 29 vittime della valanga che il 18 gennaio 2017 travolse l'hotel Rigopiano. Il cerimoniale ha visto anche la deposizione di una rosa per ogni caduto dinanzi al totem dell'hotel, con il coro di Atri che ha intonato "Il Signore delle Montagne".

Momento di forte commozione anche durante l'intervento del parroco di Farindola, don **Giancarlo Di Giulio**, che ha letto una lettera di Papa Francesco. Presente, per il governo, il sottosegretario alla Difesa **Isabella Rauti**, che ha sottolineato: «Il Giardino della memoria ci ricorda l'impegno a non dimenticare le vittime e a evitare il ripetersi di simili tragedie, lo ricorda ai nostri doveri - personali e istituzionali - e lo ricorda ai nostri cuori di Italiani che hanno perso fratelli, sorelle e compatrioti».

Alla cerimonia anche il deputato **Guerino Testa**, i consiglieri regionali **Vincenzo D'Incecco**, **Leonardo D'Addazio** e **Antonio Blasioli**, il presidente della Pro-

vincia **Ottavio De Martinis**, oltre ai rappresentanti dei vigili del fuoco, del soccorso alpino e delle forze dell'ordine, il questore **Carlo Solimene** e il prefetto **Flavio Ferdani**, con i famigliari delle vittime che da tempo attendevano l'opera. Un luogo per ricordare i loro cari ma anche per dire "mai più" a simili sciagure.

«È stato un momento di grande significato», commenta il sindaco di Farindola **Luca Labriciosa**, «non solo per la comunità di Farindola, ma per tutto l'Abruzzo. Finalmente i familiari delle vittime hanno un luogo dove portare un fiore, in cui raccogliersi. Il Giardino della Memoria è un simbolo di rispetto e di ricordo. Ci sono voluti 8 anni per la realizzazione del Giardino per vicissitudini legate alle autorizzazioni. Ribadisco l'importanza per le istituzioni di lavorare al meglio sugli aspetti della prevenzione e della sicurezza».

Il Giardino della Memoria è stato inaugurato nella sua prima parte, quella più importante, che vede al centro la statua della **Madonnina** donata dalla comunità di Orosei, con l'installazione artistica di 29 blocchi di marmo, quante sono le vittime, e

una lastra con incisi i loro nomi, collocata su un muretto in pietra.

«Oggi il Governo vuole essere presente per commemorare le vittime, per esprimere i sentimenti di vicinanza ai familiari e agli 11 superstiti e per ribadire l'impegno ad adottare ed implementare ulteriori misure preventive», ha ripreso la senatrice Rauti, che ha aggiunto: «Il Giardino della Memoria è un richiamo alla prevenzione, al senso di responsabilità collettiva, alla tutela e alla sicurezza degli ambienti montani e delle relative strutture ricettive, nella consapevolezza che gli eventi climatici estremi che si verificarono a Rigopiano 8 anni fa possono ripetersi; possono anche moltiplicarsi e gli assetti preposti devono trovarsi pronti e preparati. La natura è sempre imprevedibile, ma abbiamo gli strumenti necessari di classificazione dei rischi, utili alla prevenzione». E infine: «La tragedia di Rigopiano ci impone di investire sulla formazione, sulla prevenzione e sulla mitigazione del rischio. Per prevenire bisogna conoscere, per ridurre un rischio potenziale bisogna studiare e formare figure specializzate».



Il totem dell'hotel Rigopiano





**A destra,
la senatrice
Isabella Rauti
sottosegretario alla
Difesa durante
l'intervento
di ieri
pomeriggio
alla cerimonia
(foto in alto) di
inaugurazione
del Giardino
della memoria
A fianco,
la nuova
installazione
in marmo**

